

Piano dei Controlli per la DOCG^I CHIANTI

Il presente Piano dei Controlli, redatto dall'Organismo di Controllo^{II} Toscana Certificazione Agroalimentare srl alla luce di quanto disposto dal [Decreto n. 7552 del 2 agosto 2018](#), rinvia espressamente alle disposizioni contenute nell'Allegato 2 parte generale del medesimo decreto, come modificato dal [Decreto n. 102728 del 3 marzo 2022](#), (pubblicati sul sito istituzionale alla pagina 13214), che costituiscono parte integrante del piano dei controlli della suindicata DO/IG, fatto salvo quanto riportato nella sottostante **Parte Speciale**:

1. Ai fini della tracciabilità del vino è stata effettuata la scelta del^{III}

- Lotto** **Contrassegno** **Contrassegno telematico**

2. Produzione certificata nell'annata precedente superiore a 10.000 hl

- Si** **No**

3. Modalità di esecuzione dei controlli analitici e organolettici^{IV}:

- Sistematica** **A campione^V**

4. Applicazione dell'analisi del rischio per l'individuazione degli operatori da sottoporre a controllo nella misura del 20%^{VI}

- Si** **No**

5. Presenza di altri operatori, che svolgono attività esclusive, non previsti nelle categorie indicate nel DM n. 7552 del 2 agosto 2018^{VII}: **No**

6. Percentuale di operatori da sottoporre a controlli

- Minime previste dal DM** **Nuova proposta:**

Viticoltore: _____ %
Intermediario di uve destinate alla vinificazione: _____ %
Vinificatore: _____ %
Intermediario di vini sfusi a DO/IG _____ %
Imbottigliatore/Etichettatore: _____ %
Altro operatore di cui al sopracitato punto 5: _____ %

7. Sono presenti imbottigliatori esteri^{VIII}

- Si** **No**

8. Presenza di convenzione con Consorzio di tutela per distribuzione contrassegno/fascetta o del contrassegno telematico:

- Si (allegata)** **No**

9. Presenza convenzione per affidamento ad altro OdC di parte dei controlli:

- Si** **No**

10. Requisiti specifici, previsti dal disciplinare, per i quali la filiera richiede ulteriori controlli^{IX}

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo e entità del controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva (AC)
//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
//	//	//	//	//	//	//	//	//	//

Tariffario per la DOCG¹ CHIANTI

L'Organismo di Controllo^{II} Toscana Certificazione Agroalimentare srl applicherà il seguente tariffario:

TARIFFE PER IL PIANO DEI CONTROLLI			
SOGGETTO	TARIFFARIO in €		
Viticoltori	€ 25,00 e € 0,32 ogni quintale di uva rivendicato alla D.O.		
Intermediari uve	€ 25,00 e € 0,25 ogni quintale di uva destinato alla vinificazione venduto		
Vinificatori	€ 25,00 e € 0,45 ogni ettolitro di vino rivendicato alla D.O.		
Intermediari vino	€ 25,00 e € 0,42 ogni ettolitro di vino atto alla D.O. o certificato a D.O. venduto		
Imbottiglieri	€ 25,00 e € 0,55 ogni ettolitro di vino imbottigliato		
Altro soggetto (vedi punto 5 della parte speciale)	Non presente		
TARIFFE PER LE ANALISI			
ATTIVITÀ	COSTO in €	TARIFFA	
Prelievo campioni	15,00	<i>Per ogni campione sottoposto a certificazione</i>	
Analisi laboratorio	a costo	<i>Per ogni campione sottoposto ad analisi</i>	
Commissioni degustazione	0,11	<i>Ogni 100 litri di vino sottoposto a certificazione</i>	
Ripetizione degli esami analitici ed organolettici	<i>Sono i medesimi già previsti per il prelievo dei campioni, le analisi di laboratorio e/o la commissione di degustazione</i>		
Commissione di appello	<i>Al costo effettivo del servizio</i>		
Commissioni revisione analisi	come sopra	<i>Per ogni campione sottoposto ad analisi</i>	
ALTRE TARIFFE			
ATTIVITÀ	COSTO in €	TARIFFA	
Organo decidente i ricorsi^X	210,00	<i>Per ogni ricorso esaminato</i>	
Altre:	<i>sopralluogo aggiuntivo</i>	100,00	<i>Per ogni sopralluogo o analisi ove richiesti dall'Organo decidente i ricorsi</i>
	<i>ulteriori analisi di laboratorio</i>	a costo	
	<i>costo aggiuntivo a prelievo</i>	100,00	<i>Per ogni campione sottoposto a certificazione prelevato fuori dalla Toscana</i>

Modalità di pagamento:

Il pagamento sarà effettuato direttamente all'Organismo di Controllo da parte dei soggetti utilizzatori. Tuttavia, nel caso di DO e IG rappresentate da un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'articolo 41 della legge, i singoli soggetti utilizzatori possono autorizzare l'Organismo di Controllo a fatturare direttamente al Consorzio di tutela a condizione che la fattura riporti in allegato il dettaglio degli oneri dovuti dai singoli soggetti medesimi, per ciascuna delle categorie ricoperte. Analoga modalità potrà essere eseguita nel caso di cantine cooperative.

Eventuali specificazioni tariffarie:

//

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

- I. Inserire il nome della DO/IG a cui fa riferimento il presente piano di controllo.
- II. Inserire il nome dell'Organismo di Controllo autorizzato per la DO/IG.
- III. La scelta tra "lotto" e "contrassegno/fascetta" è possibile solo per le DOC, mentre la scelta tra "lotto" e "contrassegni telematico" è possibile sia per le DOC che per le IGT (per le DOCG il contrassegno è obbligatorio).
- IV. La scelta è possibile solo per le denominazioni con produzione annuale certificata inferiore a 10.000 ettolitri riferita all'anno precedente.
- V. In caso di scelta di modalità a campione, è obbligo dell'Organismo di Controllo comunicare preventivamente, alla DG PREF, i criteri e le modalità per l'identificazione del campione di operatori e delle partite di vino da sottoporre a controllo analitico e organolettico.
- VI. L'Organismo di Controllo comunica preventivamente al sorteggio, alla DG PREF, i criteri e le modalità per l'identificazione del campione di operatori da sottoporre a controllo.
- VII. Inserire solo figure non espressamente previste dal DM 7552 del 2 agosto 2018 (a titolo di esempio non esaustivo: appassitore d'uve). Qualora siano previsti nuove figure, è obbligatorio compilare anche il successivo punto 10.
- VIII. Il controllo sugli imbottiglieri esteri è effettuato ai sensi dell'art 19, par. 7, del Reg. (UE) n. 2019/34.
- IX. Trattasi di parte integrante dello schema dei controlli della singola DO/IG, da compilare solo per gli operatori di cui al precedente punto 4, o di specifici controlli richiesti.
- X. Le spese dell'Organismo di controllo per il funzionamento dell'organo decidente i ricorsi sono poste a carico della parte soccombente e devono tener conto degli oneri finanziari connessi allo svolgimento dell'Attività

CONVENZIONE PER LA GESTIONE, RITIRO E DISTRIBUZIONE DEI CONTRASSEGNI CHIANTI D.O.C.G.
TRA

committente
TOSCANA CERTIFICAZIONE AGROALIMENTARE S.R.L.
Viale Belfiore, 9 – 50144 Firenze
p.iva e c.f. 05969780484
legalmente rappresentata dal Presidente
del Consiglio di Amministrazione Ilio Pasqui

commissionario
CONSORZIO VINO CHIANTI
Viale Belfiore, 9 – 50144 Firenze
p.iva 02072860485 c.f. 00422950485
legalmente rappresentata dal
Presidente pro-tempore Giovanni Busi

Premesso che:

- in base alle disposizioni vigenti, la consegna delle fascette Chianti D.O.C.G. è stata affidata fino alla data del 31 luglio 2011 al Consorzio Vino Chianti, che peraltro effettua la consegna a seguito di espressa autorizzazione da parte di TCA Srl ad ogni richiesta effettuata dalle aziende imbottigliatrici, come da reciproca comunicazione del 12 febbraio 2010;
- TCA Srl svolge le attività di controllo per la denominazione "Chianti" e relative menzioni aggiuntive e geografiche, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, del decreto dirigenziale prot. 16258 del 21 luglio 2009 e del decreto dirigenziale di adeguamento del piano dei controlli prot. 8894 del 14 aprile 2011;
- il Consorzio Vino Chianti svolge attività di tutela e valorizzazione della denominazione "Chianti" e relative menzioni aggiuntive e geografiche;
- il decreto 19 aprile 2011, avente per oggetto "Disposizioni, caratteristiche, diciture, nonché modalità per la fabbricazione, l'uso, la distribuzione, il controllo ed il costo dei contrassegni di Stato per i vini a denominazione di origine controllata e garantita e per i vini a denominazione di origine controllata", stabilisce all'articolo 5 comma 8 che qualora i Consorzi di tutela incaricati ai sensi dell'articolo 17, comma 4 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, richiedano di essere delegati per la gestione, il ritiro e la distribuzione delle fascette, le strutture di controllo, possono stipulare apposita convenzione con i Consorzi stessi;
- il decreto 25 maggio 2011, avente per oggetto "Autorizzazione ai Consorzi di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, alla continuazione dello svolgimento di tutte le attività loro conferite da precedenti decreti", stabilisce che i Consorzi di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini regolarmente costituiti ed operativi ai sensi della legge n.164/1992, nelle more dell'adeguamento alle disposizioni di cui al decreto 16 dicembre 2010, sono autorizzati a svolgere tutte le attività loro conferite con le precedenti autorizzazioni ministeriali, ivi comprese le attività di gestione, ritiro e distribuzione dei contrassegni di Stato previsti per i vini D.O.C.G. e D.O.C. già autorizzate antecedentemente all'emanazione del decreto ministeriale 19 aprile 2011;
- tenuto presente che in data 27 maggio 2011, con lettera prot. 241/11 D/3 A, il Consorzio Vino Chianti ha comunicato l'intenzione di presentare richiesta di essere delegato alla gestione, ritiro e distribuzione delle fascette "Chianti";

ciò premesso, si stipula e si conviene quanto in appresso indicato:

dal 1 agosto 2011 il Consorzio Vino Chianti è delegato, senza facoltà di subdelega, da TCA srl

per la gestione, il ritiro e la distribuzione dei contrassegni Chianti D.O.C.G. e relative menzioni aggiuntive e geografiche, ai sensi del decreto 19 aprile 2011.

Le attività convenzionate svolte dal Consorzio, sotto la propria responsabilità, sono le seguenti:

- l'acquisto dei contrassegni dalle Camere di Commercio e dal Poligrafico;
- il ritiro e il magazzino dei contrassegni;
- la gestione dei contrassegni secondo quanto stabilito dal decreto ministeriale 19/04/2011;
- la distribuzione dei contrassegni agli imbottiglieri di Chianti.

TCA srl effettua le funzioni di controllo esprimendo parere favorevole preventivamente alla consegna da parte del Consorzio dei contrassegni all'azienda imbottigliatrice. Tale parere può essere espresso sia in forma informatica che cartacea.

Il registro di carico e di distribuzione con il dettaglio dei movimenti, previsto dall'articolo 7 del decreto 19 aprile 2011, aggiornato nel momento stesso in cui da parte del Consorzio viene emesso l'ordine di consegna dei contrassegni, è a disposizione di TCA srl mediante un sistema condiviso.

Restano in carico a TCA: la richiesta di fabbisogno annuale dei contrassegni, come previsto dal comma 1 dell'articolo 5 del decreto 19 aprile 2011, il ricevimento delle fascette non utilizzate nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 6 del decreto 19 aprile 2011 e ogni altro adempimento previsto dalla disposizione vigente e le disposizioni eventualmente impartite dalle Autorità di vigilanza.

TCA srl approva il prezzo delle fascette applicato alle aziende imbottigliatrici, presa visione e valutata la congruità di quanto quantificato e comunicato dal Consorzio Vino Chianti relativamente alle spese di trasporto, di gestione e di distribuzione della merce che devono essere rimborsate da parte delle ditte imbottigliatrici interessate, in ragione dell'effettivo costo del servizio prestato, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del citato decreto ministeriale 19 aprile 2011.

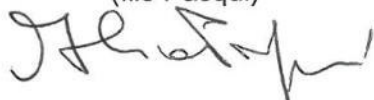
La durata del presente accordo è stabilita fino al 31/12/2011, potrà essere rinnovato tacitamente per un periodo di dodici mesi. Ciascuna delle parti può recedere dal contratto dandone comunicazione all'altra parte e alla Direzione Gen. della vigilanza per la qualità e la tutela del consumatore (VICO) mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno tre mesi prima della scadenza.

Il Consorzio Vino Chianti si impegna a svolgere le funzioni delegate nel rispetto dei termini e con le modalità di legge vigenti per i vari adempimenti, ad utilizzare le migliori prassi correnti in materia, a conservare la documentazione ricevuta, a garantire la massima riservatezza su dati, notizie e circostanze delle quali i propri incaricati vengano a conoscenza nell'ambito del presente contratto.

La presente convenzione diviene efficace solo dopo l'approvazione della Direzione Generale della vigilanza per la qualità e la tutela del consumatore (VICO).

Firenze, 29 luglio 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
di Toscana Certificazione Agroalimentare s.r.l.
(Ilio Pasqui)



Il Presidente del Consorzio Vino Chianti
(Giovanni Busi)

